

COMMISSIONI RIUNITE

I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Riordino dei ruoli dell'Arma dei carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza e Polizia penitenziaria. Testo unificato C. 3437 Ascierito, C. 4376 Lavagnini e C. 5400 Lucidi (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	11
ALLEGATO (<i>Ulteriori emendamenti</i>)	14
ERRATA CORRIGE	13

SEDE REFERENTE

Mercoledì 9 novembre 2005. — Presidenza del presidente della I Commissione Donato BRUNO. — Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno, Alfredo Mantovano, e per la difesa, Filippo Berselli.

La seduta comincia alle 16.

Riordino dei ruoli dell'Arma dei carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza e Polizia penitenziaria. Testo unificato C. 3437 Ascierito, C. 4376 Lavagnini e C. 5400 Lucidi.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato, da ultimo, il 27 ottobre 2005.

Donato BRUNO, *presidente*, ricordo che nella precedente seduta sono stati espressi i pareri sulle proposte emendative presentate e i relatori si sono riservati, d'intesa con il rappresentante del Governo, di

svolgere un approfondimento sui loro emendamenti 1.106 e *1.35, quest'ultimo identico agli emendamenti *1.33 Molinari, *1.34 Cossiga e *1.36 Lucidi. Invita pertanto i relatori a chiarire il loro orientamento in proposito. Avverte inoltre che il Governo ha presentato il subemendamento 0.1.102.1, nonché gli emendamenti 1.200, 1.201, 1.202, 2.200 e 3.200, che sono raccolti in un fascicolo a parte (*vedi allegato*).

Filippo ASCIERTO (AN), *relatore per la IV Commissione*, nel ritirare, anche a nome del deputato Saia, gli emendamenti 1.106 e 1.35 dei relatori, esprime parere contrario sugli emendamenti identici 1.33 Molinari, 1.34 Cossiga e 1.36 Lucidi, volti a sopprimere la lettera *d*) del comma 2, dell'articolo 1. In proposito, fa presente che i relatori non sono pregiudizialmente contrari alla soppressione della citata lettera *d*). Tuttavia, poiché come risulta da una relazione tecnica redatta dagli uffici del Ministero della funzione pubblica, la predetta lettera assolve un ruolo determi-

nante ai fini della copertura finanziaria del provvedimento, i relatori si riservano di effettuare una valutazione definitiva sulla sua eventuale soppressione nel corso del successivo esame in Assemblea, alla luce del parere che sarà espresso dalla V Commissione bilancio. Sottolinea, altresì, che i relatori si riservano di effettuare un analogo approfondimento ai fini del successivo esame in Assemblea – ove possibile, d'intesa con l'opposizione – anche per quanto concerne la disciplina delle carriere dirigenziali.

Marcella LUCIDI (DS-U), pur ringraziando il relatore per la disponibilità manifestata nei confronti dell'opposizione, non può non stigmatizzare il comportamento tenuto fino ad oggi dalla maggioranza. Infatti, come è emerso dalle dichiarazioni del relatore per la IV Commissione, il Governo, pur avendo elaborato una relazione tecnica, non ha ancora provveduto a trasmetterla alle Commissioni, sebbene l'opposizione ne abbia più volte sollecitato la presentazione. Quindi, poiché le valutazioni svolte dal relatore per la IV Commissione si fondano proprio su argomentazioni di carattere finanziario, chiede alla presidenza di acquisire la relazione tecnica e di sospendere l'esame del provvedimento per dare modo ai componenti delle Commissioni di prenderne visione.

Filippo ASCIERTO (AN), *relatore per la IV Commissione*, consegna alla presidenza la relazione a sua disposizione.

Donato BRUNO, *presidente*, acquisisce la documentazione del relatore e la mette a disposizione della Commissione.

Gianclaudio BRESSA (MARGH-U) ringrazia il presidente per aver ricondotto sui giusti binari l'esame del provvedimento, mettendo a disposizione delle Commissioni un documento di estrema rilevanza. Ciò premesso, ritiene comunque che l'esame del provvedimento debba essere sospeso per dare alle Commissioni un congruo

termine per esaminare la documentazione depositata dal relatore.

Donato BRUNO, *presidente*, ritiene che ogni valutazione definitiva sugli aspetti di ordine finanziario spetti alla Commissione bilancio che si dovrà pronunciare sul testo trasmesso dalle Commissioni a conclusione dell'esame degli emendamenti. Pertanto, in una fase successiva dell'*iter*, le Commissioni potranno valutare se apportare eventuali correttivi al testo, sulla base delle eventuali osservazioni e condizioni che saranno formulate dalla Commissione bilancio.

Il sottosegretario Alfredo MANTOVANO condivide il percorso procedurale delineato dal Presidente e sottolinea come, allo stato, non esista un documento che possa essere definito formalmente come relazione tecnica ai sensi della vigente disciplina contabile.

Maurizio SAIA (AN), *relatore per la I Commissione*, anche a nome del deputato Ascierio, esprime parere favorevole sul subemendamento 0.1.102.1 e sugli emendamenti 1.200, 1.201, 1.202, 2.200 e 3.200 del Governo.

Roberto LAVAGNINI (FI) chiede che sia stabilito un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ulteriori proposte emendative del Governo.

Valter BIELLI (DS-U) sottolinea come la prosecuzione dell'esame di un provvedimento delicatissimo come quello in argomento non possa prescindere dalla valutazione delle sue implicazioni finanziarie. In caso contrario, infatti, si rischierebbe di incorrere nel medesimo inconveniente che si è manifestato in occasione dell'esame del progetto di legge sulle vittime del terrorismo: la richiesta di rinvio in Commissione per problemi legati alla sua copertura finanziaria, durante l'esame in Assemblea.

Marcella LUCIDI (DS-U) ritira l'emendamento 1.2 di cui è prima firmataria.

Donato BRUNO, *presidente*, fissa il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti del Governo per lunedì 14 novembre 2005, alle ore 18. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.20.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 706 del 27 ottobre 2005, a pagina 12, prima colonna, prima riga, deve leggersi: « *1.35 dei relatori e *1.36 Lucidi » in luogo di: « e *1.35 dei relatori ».

ALLEGATO

Riordino dei ruoli dell'Arma dei carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza e Polizia penitenziaria. Testo unificato C. 3437 Ascierto, C. 4376 Lavagnini e C. 5400 Lucidi.

ULTERIORI EMENDAMENTI

ART. 1.

All'emendamento 1.102 dei relatori, sostituire le parole: entro sei mesi con le seguenti: entro il 31 dicembre 2006.

0. 1. 102. 1. Il Governo.

Al comma 2, lettera c), sostituire i punti 2) e 3) con i seguenti:

2) conseguenti modificazioni dell'ordinamento dei ruoli direttivi speciali della Polizia di Stato e del Corpo forestale dello Stato, ovvero la loro soppressione, anche con rideterminazioni degli organici, nonché eventuali modificazioni dell'ordinamento e degli organici dei ruoli speciali delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, e della Guardia di Finanza, sulla base delle esigenze delle singole amministrazioni, senza oneri aggiuntivi.

3) correlate modificazioni ed integrazioni, in relazione alle specificità e peculiarità operative, degli ordinamenti, dei ruoli direttivi del Corpo della Polizia Penitenziaria, anche attraverso la rideterminazione degli organici coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione, senza oneri aggiuntivi.

1. 201. Il Governo.

Sostituire il comma 4 con il seguente:

4. I decreti di cui ai commi 2 e 3 dovranno comunque garantire la sostanziale

equivalenza dei riordinamenti e dei trattamenti economici, anche mediante interventi perequativi, ferme restando le rispettive peculiarità del personale interessato.

1. 202. Il Governo.

ART. 2.

Al comma 5, sostituire le parole: anche per l'anno 2005 con le seguenti: anche per l'anno 2006.

2. 200. Il Governo.

ART. 3.

Sostituire il comma 3 con i seguenti:

3. Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione del comma 1, valutato in 1.461.369 euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento previsto, per il medesimo anno, dall'articolo 3, comma 155, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

3. 200. Il Governo.